



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
Distretto 108 L - I.T.A.L.Y. - Anno Sociale 2005 - 2006

Governatore Agostino Inzaina

“Volare alto per vedere lontano”

RIUNIONE DELLE CARICHE dell'UMBRIA

**Sintesi dello svolgimento dei lavori a cura di Maria Clementina Frascarelli
Salmareggi**

Grafica e impaginazione di Carlo Patatu

Perugia, 25 Settembre 2005



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
Distretto 108 L - I.T.A.L.Y. - Anno Sociale 2005 – 2006

Governatore Agostino Inzaina

“Volare alto per vedere lontano”

Tempio Pausania, li dd/12/yyyy

Presidenti VII e VIII Circoscrizione
Delegati di Zona VII e VIII Circoscriz.
Presidenti dei Club VII e VIII Circoscriz.
Officer Distrettuali VII e VIII Circoscriz.
PDG – VII e VIII Circoscrizione

Cari Amici,

certo di soddisfare all'esigenza, manifestata da più parti e in diverse circostanze, di garantire ai Lions una informazione più puntuale sulle attività in corso di svolgimento nei singoli club del Distretto, invio una sintesi dei lavori svoltisi a Perugia, in occasione della Riunione delle Cariche dell'Umbria, il 25 Settembre 2005.

La redazione del verbale è stata curata da Maria Clementina Frascarelli Salmareggi, Referente dell'Umbria per la Commissione Atti Distrettuali. L'impaginazione e la grafica sono di Carlo Patatu, Addetto Stampa del Governatore. Li ringrazio entrambi per la collaborazione.

A voi tutti una buona lettura e arrivederci presto.

Il Governatore



We Serve

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB

Distretto 108 L - I.T.A.L.Y.

Anno Sociale 2005 – 2006

Governatore Agostino Inzaina

“Volare alto per vedere lontano”

RIUNIONE DELLE CARICHE DELL'UMBRIA

Perugia, 25 Settembre 2005

oooooooooooooooooooo

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Con il tocco della campana, ha inizio la giornata dedicata alla riunione delle Cariche dell'Umbria. In qualità di cerimoniere, ho il gradito incarico di porgere il mio più cordiale benvenuto a tutte le amiche e gli amici Lions intervenuti.

E ora, certo d'interpretare i sentimenti di tutti voi, mi sia concesso di porgere un particolare saluto alle autorità lionistiche del tavolo della presidenza: Agostino Inzaina, governatore del nostro distretto; Alberto Maria Tarantino, immediato past governatore; Ida Panusa Zappalà, vice governatore; Italo Achenza, segretario distrettuale; Aldo Conti, presidente della VII Circoscrizione.

Un affettuoso saluto anche ai past governatori presenti in sala: Renato Palumbo, Pietro Pegoraro, Francesco Migliorini, Aldo Villani, Domenico Mammoli; nonché al presidente dell'VIII Circoscrizione Carlo Rovida, ai delegati di zona, agli officer distrettuali e ai presidenti dei club dell'Umbria.

Prima di dare inizio ai lavori di questo importante appuntamento lionistico, vi prego di ascoltare gli inni in onore della bandiera dell'India, nazione di origine del presidente internazionale; della bandiera dell'Unione Europea e del nostro Tricolore. A seguire, darò lettura dell'etica e gli scopi del lionismo.

...

Per volontà del Governatore vi prego di osservare un minuto di raccoglimento in ricordo degli amici Lions recentemente scomparsi: Stefano Pecchioli e Bruzio Pirrongelli.

...

La parola, per un breve saluto, al presidente del Lions Club Perugia Host Paolo Brunetti.

Paolo Brunetti, Presidente L.C. Perugia Host

Con vero piacere, desidero porgere il più cordiale benvenuto a Perugia al Governatore. Anche a nome dei presidenti degli altri club dell'area perugina, con i quali si è stabilita una felice sintonia per lo svolgimento di un programma di attività comuni nell'anno appena iniziato. Programma che, se vi sarà tempo, avrò anche piacere di esporre sinteticamente. Insieme al saluto, l'augurio di potere svolgere, insieme, col consiglio del Governatore, un'attività decisamente proficua e incisiva nell'anno in corso, cercando di realizzare gli obiettivi che sono ispirati ai principi informatori del lionismo. Quindi, benvenuti e i più sentiti auguri.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Prende la parola, per un breve saluto, Aldo Conti, presidente della VII Circo-
scrizione.

**Aldo Conti, presidente VII Circo-
scrizione**

Come Presidente della VII Circo-
scrizione, innanzitutto un ringraziamento ai presenti per la loro partecipazione. Porgo un saluto al Governatore, al Past Governatore, al Vice Governatore, nonché ai Past Governatori presenti, al Segretario distrettuale, al Cerimonie-
re Distrettuale, al Responsabile Informatico Distrettuale, ai Presidenti di Circo-
scrizione, ai Delegati di zona e ai Presidenti dei Comitati Distrettuali nonché ai Presidenti di Club, agli Officer distrettuali di Club ed a tutti i Soci presenti. Grazie della vostra partecipazione.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

La parola al vice governatore Ida Panusa Zappalà per un breve saluto

Ida Panusa Zappalà, Vice Governatore

Buongiorno a tutti. È un vero piacere ritornare fra gli amici umbri. Ci auguriamo un buon lavoro per oggi e per il futuro. Grazie.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

La parola all'immediato past governatore Alberto Maria Tarantino per un saluto.

Alberto Maria Tarantino, Immediato Past Governatore

Un saluto a tutti i presenti. In particolare, al Governatore, al Vice Governatore e ai Past Governatori presenti.

Amici, oggi si chiude qui il primo trittico delle riunioni dell'anno presieduto da Inzaina. Il numero tre ricorre spesso nel nostro distretto: ci saranno tre gabinetti distrettuali; tre sono gli incarichi più importanti: segretario, tesoriere e cerimoniere; tre sono le autorità al tavolo! C'è questo multiplo di tre che ricorre sempre. Auguro a tutti i presenti un buon lavoro.

Vorrei, soprattutto, che i presidenti prendessero la parola. Quest'anno, il governatore Inzaina può sentirsi soddisfatto, in quanto un numero abbastanza alto di presidenti hanno preso la parola. Al Governatore e ai suoi collaboratori interessa, non solo sentire i programmi dei vari club, ma anche e soprattutto capire i sentimenti che li animano.

Il Distretto 108L è il più grande d'Italia. È al terzo posto, rispetto agli altri, per numero di soci. Al primo posto come numero di club e ancora al primo come estensione territoriale. Il nostro è un distretto che ha dato molto al Multidistretto: uomini, pensieri, azioni. Le indicazioni che possono provenire dai club sono fondamentali ed essenziali per continuare quel lavoro che, fino a oggi, abbiamo svolto abbastanza bene. Mi auguro che questa mattina i presidenti siano numerosi nei loro interventi.

Buon lavoro a tutti e grazie.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Com'è previsto dalla scaletta dei lavori, la parola al nostro governatore Agostino Inzaina

Governatore

Il mio ringraziamento, innanzitutto, al presidente del Lions Club Perugia Host e a tutti i presidenti dei club dell'area perugina, che hanno consentito di organizzare, qui a Perugia, questa riunione delle cariche. Che, come ha detto Alberto Maria Tarantino, è la terza; quella che chiude il ciclo di queste riunioni.

Vorrei porgere un saluto affettuoso e cordiale all'immediato past governatore Alberto Maria Tarantino, al vice governatore Ida Panusa Zappalà e ai past governatori presenti, ai quali mi legano vincoli di amicizia e simpatia: Renato Palumbo, Pietro Pegoraro, Francesco Migliorini, Aldo Villani; ai miei presidenti di circo-
scrizione, al mio segretario e cerimoniere, ai delegati di zona, ai presidenti tutti e a voi presenti un abbraccio affettuoso e cordiale.

Questo è il terzo incontro, come diceva Alberto. Ha precisato la volontà di dare voce ai club, riconoscendo la loro centralità, tante volte sbandierata e spesso misconosciuta. Io, quest'anno, ho voluto dare una svolta a questo percorso nuovo; e l'ho fatto all'inizio, quando ho chiesto ai club di esprimere il nome di un proprio socio che entrasse nell'ordinamento e che fosse il tramite fra il Distretto e il proprio club; che portasse all'interno del club le attività, le impressioni che poteva dedurre dagli incontri distrettuali. Non tutti hanno risposto; anzi, preciso che ha risposto il 40%. A tutti ho dato un incarico nel mio ordinamento. Il gesto è stato molto apprezzato.

Ho cercato di dare ampio spazio ai club. Nelle riunioni delle cariche, tutti i presidenti o quasi erano presenti: nel Lazio, 40 su 63; in Sardegna, 23 su 27. C'è stata veramente una partecipazione convinta a questo nuovo corso che sto cercando d'intraprendere. Non ho dubbi che anche oggi i presidenti esprimeranno i loro programmi, i loro dubbi, i loro suggerimenti. Se hanno suggerimenti da dare. Naturalmente, avranno voce anche i componenti dei comitati e i coordinatori.

Il mio programma, che ho già avuto occasione d'illustrare nel seminario di Ostia, è stato poi sostanziato in schede operative, che molti di voi hanno avuto modo di vedere. In esse il programma è stato esposto nel dettaglio; sono state date le linee guida operative, che io suggerisco ai club e che questi possono seguire durante l'annata, nel corso della loro attività. Naturalmente in piena libertà e dopo aver letto e interpretato il proprio territorio; in modo da poter calare nella realtà della propria comunità una o più attività, fra quelle individuate nell'ordinamento.

Ciascun governatore propone un'ampia gamma d'iniziativa. Non è pensabile che i club possano fare tutto. Ci sono le attività istituzionali, i temi e service nazionali, distrettuali e multidistrettuali; poi ci sono quelli che ciascun club intende realizzare nell'ambito della propria comunità. Io illustrerò brevemente queste attività, perché su alcune mi vorrei soffermare particolarmente. Ho organizzato quest'anno il programma per dipartimenti; ho raggruppato i service omogenei in dipartimenti. A coordinare i quali ho chiamato dei past governatori (qualcuno di essi è qui presente), per sfruttare l'esperienza, la disponibilità, la competenza che essi hanno maturato in tutti gli anni di militanza nella nostra associazione. Naturalmente, essi rappresenteranno, per i coordinatori e per i componenti del comitato, un riferimento una fonte di suggerimenti, alla quale attingere durante quest'annata.

Il primo dipartimento è quello dei "temi e service", coordinato dal past governatore Pietro Pegoraro. Qui sono inclusi il tema di studio nazionale, il service nazionale, i service multidistrettuali e distrettuali.

Il tema di studio nazionale è "La sordità: una disabilità superabile, l'importanza dei Lions nella difesa dell'inquinamento acustico"; è coordinato dall'amico Pasqualino Canfora.

Fra i comitati che la sede centrale impone a un governatore, ce n'è uno, permanente, che attiene all'udito e sordità e all'inserimento lavorativo dei non vedenti.

Sono stato costretto a prevedere due attività di servizio che insistono nello stesso ambito; i rispettivi coordinatori di comitato sono persone che collaborano fra di loro in un lavoro che finirà per confluire in una serie d'iniziativa unitarie.

Il "Libro parlato Lions": si tratta di un'iniziativa a favore dei non vedenti. Approfitto della circostanza per comunicare un'informativa ai presidenti e ai presenti, poiché la Sede Centrale ha iniziato a lanciare una nuova campagna "Sight First 2", che si concluderà in tre anni e raccoglierà, si prevede, 150 milioni di dollari nel primo biennio, più 50 milioni di dollari nel terzo anno. Ciò per contrastare la massa enorme di milioni e milioni di soggetti a rischio di cecità o d'ipovedenza. In particolare, nei paesi del Terzo Mondo. Si tratta di una grande campagna, che coinvolgerà tutti i club per raccogliere 150 milioni di dollari a livello internazionale. È una cosa enorme. I club saranno chiamati a dare il proprio contributo a seconda delle rispettive condizioni economiche, sociali e politiche in tutto il mondo. La Sede Centrale ha individuato singole aree di competenza. A livello multidistrettuale c'è un coordinatore: Pietro Rigoni. Ho poi individuato quattro past governatori per le al-

trettante aree in cui è stato suddiviso il nostro multidistretto. La nostra area è guidata da Enrico Cesarotti, che sta frequentando un corso di formazione a Londra. Fin dal 1925 siamo cavalieri dei non vedenti. Vogliamo continuare a esserlo ancora. Il problema della cecità nel terzo mondo è un problema drammatico.

Tema di studio distrettuale: “Dal Trattato di Roma alla Costituzione Europea”. La costituzione europea ha avuto un’empasse. Infatti Olanda e Francia l’hanno bocciata. Sarà compito del comitato dedicarsi allo sviluppo di questo tema.

Mi vorrei soffermare particolarmente sul service distrettuale “Costruiamo la speranza: il villaggio “So.Spe” di suor Paola, struttura assistenziale e residenziale per bambini sieropositivi a Roma. A rappresentare l’Umbria, nel Comitato c’è Vincenzo Mennella. Il service non consiste soltanto nella raccolta di fondi, che è assolutamente indispensabile; ma anche in un supporto di partecipazione e disponibilità al servizio, particolarmente richieste e utili per i bambini interessati.

Un’altra breve considerazione sul tema di studio del Governatore, “Cinquant’anni di lionismo nel Distretto”. Il Club Roma Host ha già celebrato il cinquantesimo anniversario della propria costituzione. Il distretto 108L è nato poco dopo. Il lionismo nel nostro distretto è nato cinquant’anni fa. In tutti questi anni, i club hanno realizzato un’enorme massa di attività sotto gli aspetti operativo, culturale e sociale. Veramente i club hanno realizzato tantissimo per le comunità in cui operano. Di tante cose fatte, forse non c’è più traccia, si è persa la memoria. Ebbene, noi vogliamo recuperare la memoria storica di questo percorso di servizio intrapreso cinquant’anni fa e che portiamo avanti anche adesso. Si tratta di svolgere una revisione critica del passato; ma anche una progettazione del futuro delle nostre attività. Il comitato è già all’opera: chiede a ciascuno di dare il proprio contributo. Chi ha elementi da sottoporre al comitato si faccia avanti. Uno dei rappresentanti, come ho detto, è Mennella, qui presente.

Il Merl, all’interno del dipartimento delle attività associative, è coordinato da Carlo Padula; si occupa della crescita e dello sviluppo dell’Associazione. Abbiamo la consapevolezza che questa non gode proprio di salute ottima. Ci sono problemi e difficoltà da parte della Sede Centrale; ma anche da parte nostra. C’è tuttavia la volontà di superarle, di crescere, di sviluppare, di migliorare. Siamo convinti che questo miglioramento debba passare attraverso un’attività di formazione e informazione dei nostri soci. A tutti i livelli. Questo è compito del Merl, attraverso i comitati Membership, Extention, Ritention, Leadership. Il Merl, da sempre e storicamente presente nella nostra associazione, ha operato in maniera separata, per cui il risultato non è stato di grande valenza. La Sede Centrale ha fatto di questo programma, come dice Alberto Tarantino, un progetto che durerà nel tempo. Con un unico obiettivo: sviluppare l’Associazione, farla crescere in termini di quantità e di qualità. La qualità non può essere disgiunta dalla quantità.

Il Dipartimento Stampa e Informazione è coordinato da De Tullio; comprende la Rivista e i Quaderni.

Archivio Storico e Biblioteca. L’archivio storico lo attiveremo a Roma, in una struttura già individuata. Vi faccio una richiesta, a questo riguardo. Ve la farò pervenire attraverso i presidenti di circoscrizione: chi ha la disponibilità di materiale inerente a congressi, convegni, attività varie e fatti accaduti nei singoli territori, è invitato a collaborare. Mi rivolgo soprattutto a quei club che hanno celebrato o stanno per celebrare decennali, ventennali, charter; e che hanno raccolto i dati riguardanti ogni singola iniziativa in pubblicazioni o brochure. Siete pregati tutti cortesemente di farne pervenire copia all’indirizzo della segreteria, perché si possa iniziare a predisporre l’archiviazione.

La Biblioteca del Pensiero Lionistico è stata inaugurata tre settimane fa a Cassino. Ha una dotazione di circa 300 pubblicazioni, tutte sul lionismo. Abbiamo il convincimento che tante altre pubblicazioni sono nascoste nelle soffitte, nelle librerie dei nostri soci. V’invito a scovarle e a inviarle alla biblioteca, il cui sito web è già in linea e può essere consultato liberamente.

Sulle pubbliche relazioni non mi soffermo più di tanto. Le relazioni pubbliche sono strategiche per la nostra associazione; per farci conoscere nel modo. Giusto per quello che

facciamo. Perché tante cose che facciamo, sovente, non vengono conosciute. Ma accade anche che quello che facciamo venga frainteso dalla comunità in cui i nostri progetti vengono realizzati. Un'efficace ed efficiente campagna di pubbliche relazioni è fondamentale per la nostra associazione.

Tutte le altre iniziative attengono ad attività di carattere sanitario, sociale, solidaristico e culturale. Potete rilevarle dalle schede operative, che sono presenti anche su internet e che ho già consegnato ai presidenti di club presenti al seminario di Ostia. Avete trovato, oggi, uno stralcio dell'ordinamento distrettuale in cui figurano i singoli comitati con i rispettivi componenti. Mi scuso per la incompletezza del lavoro. Per motivi tecnici, da ricondurre alla tipografia, oggi non ho potuto portare con me l'organigramma completo in tutte le sue parti.

Giornata della pace, Tricolore. Vorrei aggiungere, a questo proposito, alcune cose. La nostra associazione opera essenzialmente in quattro ambiti: internazionale, nazionale-multidistrettuale, distrettuale e locale. Noi abbiamo la competenza di operare in questi quattro ambiti. Spesso la Sede Centrale ha programmi cui occorre adeguarsi. Quest'anno, il presidente internazionale Metta ha adottato quale motto "Passione per l'eccellenza". Egli ha individuato, all'interno del proprio programma, questi ambiti: la passione per il servizio umanitario, la leadership, la promozione ad attività di servizio (che significa far conoscere ciò che facciamo) e, soprattutto, quello che ha chiamato 'programma + uno'. E cioè la passione per la crescita associativa. Alla convention di Hong Kong, Metta ha chiesto al nostro distretto la crescita di almeno un socio in ogni club e che ogni distretto cresca di almeno un club. In questo modo, l'associazione può crescere di 60 mila unità all'anno. Tutti i club devono avere almeno 20 soci; ma vi devono essere inseriti i giovani. I Leo si possono trasferire direttamente fra i Lions. L'associazione deve poter crescere di almeno 50 mila donne a livello internazionale.

Noi condividiamo questo pensiero: la presenza femminile deve essere valorizzata all'interno dell'associazione; io, modestamente, ho cercato di farlo. Ma deve essere ricercata costantemente la presenza di donne di qualità, per il contributo di sensibilità, d'intelligenza, di disponibilità e amore che esse possono dare all'interno della nostra associazione. Impegnatevi perché questo, che è il programma internazionale, trovi accoglienza nei vostri club.

Avete visto l'ordinamento nella stesura disponibile oggi. Ho chiamato a farne parte molte delle persone che sono qui presenti. Tante sono rimaste fuori. Ma anche queste sono capaci come le altre. Pertanto, lavorate tutti nei vostri club con maggiore energia per il vostro presidente.

Tra di noi, devono prevalere sempre l'amicizia, la concordia, il rispetto, la tolleranza. Che sono le coordinate che ci consentono di raggiungere mete importanti. Insieme possiamo fare progetti, agire, condividere la responsabilità dei risultati che riusciamo a conseguire. Queste sono le vere coordinate su cui possiamo contare. Dobbiamo aprirci anche al dialogo, alle proposte provenienti dall'esterno. Ma dobbiamo aprirci anche tra di noi, per tenere alto il nome della nostra associazione; per dare quel contributo di solidarietà che è il nostro essere; per continuare a garantire il nostro *We serve*, l'imperativo che tutti siamo obbligati a rispettare.

Vi ringrazio dell'attenzione e finisco qui.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Il Governatore consegna il riconoscimento *District Chairperson* ai past governatori Aldo Villani e Pietro Pegoraro, a Piero Toraldo, a Daria Grilli, a Lorenzo Marcellini, a Costante Donati Sarti e a Pasqualino Canfora. E ora la parola al Segretario distrettuale Italo Achenza.

Italo Achenza, Segretario Distrettuale

Un caro saluto a tutti e un augurio di buona giornata. Due comunicazioni: una della segreteria tecnica e una della tesoreria, perché oggi è assente il tesoriere distrettuale.

Spetta al segretario il gravoso, anche se doveroso, compito di sollecitare l'invio dei rapportini da parte dei club. Le percentuali d'inoltro sono basse, finora. A nome del tesoriere distrettuale Forteleoni e per quanto riguarda i versamenti, devo fare presente che molti club hanno commesso un errore nell'inviare i previsti € 2,50 a socio inerenti alla casa vacanze per giovani disabili di Santa Venerina. Ebbene, di tale quota complessiva, molti di voi hanno versato al distretto € 1,25, che invece dovevano essere inviati al Multidistretto; e non al tesoriere del 108L. Per ovviare all'inconveniente, i versamenti già operati a favore del distretto potranno essere recuperati col secondo pagamento delle quote semestrali. Ricordo che la citata quota da versare al Multidistretto rappresenta un contributo volontario. Devo dire, tuttavia, che quasi tutti i club lo stanno inviando. Recuperate, pertanto, quando nel secondo semestre verserete ciò che compete al Distretto e inviate al Multidistretto la quota intera prevista per quanto attiene a Santa Severina.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

La parola ancora al Governatore, per alcune comunicazioni riguardanti la tesoreria distrettuale.

Governatore

Si tratta di un invito. A tutt'oggi, pochi club hanno assolto all'obbligo di provvedere al versamento delle quote distrettuali. Siamo fuori tempo massimo, perché il Multidistretto reclama i contributi di propria competenza. Vi prego caldamente di versare le quote dovute. Il versamento di € 2.50, di cui parlava il segretario distrettuale, è stato deliberato dal congresso di Taormina. Ci sono stati problemi sulla legittimità della delibera stessa. Alla fine, il Consiglio dei Governatori ha deciso che il versamento non deve essere considerato un obbligo per i club, ma solo una volontà, una scelta. Come governatore, vi chiedo di sostenere questa attività, perché è molto bella. Il versamento sarà devoluto a favore della casa per disabili che verrà costruita in Sicilia. Pur nella piena libertà di aderire o non aderire, io spendo una parola a favore dell'iniziativa e v'invito a tenerne conto.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Diamo inizio agli interventi previsti. La parola al presidente della VII Circoscrizione Aldo Conti.

Aldo Conti, Presidente VII Circoscrizione

Essendo all'inizio dell'anno lionistico, ho poco da dire. L'anno è appena iniziato; pertanto ho poco da dire, ma molto da fare. Dopo avere ascoltato, nella riunione di Ostia, quanto il Governatore desidera fare in questo anno ed esaminato il suo motto "volare alto per vedere lontano" (motto ispiratogli dai monti della Sardegna), ho pensato che, per volare, occorre una pista di lancio; diversamente non si parte. A quel punto ho deciso di fare una riunione di circoscrizione riservata ai soli presidenti e segretari. Pur in una torrida giornata di luglio, sono venuti tutti o quasi tutti. Quelli che non potevano hanno mandato i rispettivi rappresentanti. Il motivo della riunione era quello di conoscersi e parlare. Ho esternato il pensiero del Governatore, ho detto come volevo gestire l'annata e, soprattutto, ho fatto parlare i presidenti. Abbiamo costruito molto. Tant'è vero che i presidenti si sono già accordati per svolgere attività comuni.

Devo un ringraziamento ai delegati di zona e, personalmente, al Governatore che li ha nominati. Essi hanno capito il loro compito, hanno immediatamente risolto i problemi logistici. Poi ho pensato di andare io nelle varie zone (una visita a Gualdo Tadino, una a Perugia Host). Ho partecipato alle assemblee di alcuni club. Un plauso ai miei collaboratori: ho dei delegati di zona molto bravi.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

La parola a Carlo Rovida, Presidente dell'VIII Circoscrizione.

Carlo Rovida, Presidente VIII Circoscrizione

Governatore, vice governatore, immediato past governatore, past governatori presenti, officer distrettuali, amici Lions. La prima occasione che mi viene offerta è quella di ringraziare il Governatore dell'incarico che mi ha dato. Siamo all'inizio dell'anno, al primo

mese di lavoro. I delegati di zona, Adele Borghesi della A e Riccardo Paci della B, hanno fatto la prima riunione dei rispettivi comitati consultivi. Le attività dei club si svolgono a pieno regime; nell'VIII Circostrizione sono stati già delineati i programmi di massima.

Mi ha fatto piacere sentire, nel corso di tali riunioni che molti club portano avanti iniziative a valenza pluriennale. È molto importante, nella vita di un sodalizio, il principio che i service, i convegni, le raccolte di fondi, ecc. siano una realizzazione, non del presidente, ma del club; e che, pertanto, vengano portate avanti con questa ottica. Ciò vuole dire che l'attività del club viene svolta secondo un programma pluriennale. Un'altra impressione positiva che ho avuto in queste riunioni: pur nel rispetto dei programmi distrettuali, i club mirano soprattutto alla zona in cui vivono; quindi rivolgono la propria attività guardando agli aspetti sociale, economico e artistico. Con iniziative varie a livello locale, essi cercano di farsi conoscere. Non so se i presidenti della mia zona prenderanno la parola; le attività più dettagliate verranno descritte da loro. Grazie.

Governatore

Grazie a te, Carlo. Apprezzo molto la linea di continuità scelta dai club su progetti di una certa rilevanza. Non interrompere alla fine dell'anno un'attività importante già intrapresa serve a tenere uniti i club; al loro interno si crea una condivisione d'impegno; continuare le attività di un'altra annata significa credere in quello che altri hanno fatto o impostato.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Diamo la parola ai presidenti di club. La parola a Paolo Brunetti.

Paolo Brunetti, Presidente L.C. Perugia Host

Governatore, past governatori, vice governatore, nell'espone i momenti più rilevanti del programma per l'anno già iniziato, vorrei, in primo luogo, ricordare come quest'anno si debba celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione del club Perugia Host. In quella occasione, avremo il piacere e l'onore di ospitare il Governatore nel nostro club. Sarà, questa, l'opportunità per raccogliere il materiale relativo a tutte le attività svolte. Specialmente in quest'ultimo decennio, che segue alla celebrazione dei quarant'anni e che già hanno trovato collocazione, a suo tempo, in una pubblicazione. Il materiale potrà essere utilizzato anche per il tema proposto relativo al distretto stesso.

Ora vorrei soffermarmi su un concetto importante, che noi abbiamo cercato di sviluppare in questo periodo; e cioè l'accordo, la collaborazione, la stretta sintonia che veramente si è venuta a sviluppare fra tutti i club dell'area perugina. Quindi il desiderio di muoversi concordemente su alcuni temi, che si sono rivelati d'importanza rilevante.

Pur riconoscendo l'esistenza di aree di disagio sociale veramente importanti nella regione umbra, nella città e nel Paese, abbiamo pensato d'impostare un service internazionale a favore di un paese fra i più emarginati e più disagiati del continente africano: il Malawi. La scelta nasce dal fatto che la città di Perugia, la Provincia, la Regione e l'Arcidiocesi si sono già spesi, in passato, a favore di questo Paese. L'obiettivo è quello di aiutare quelle popolazioni ad acquisire determinate tecnologie capaci di dare origine ad attività che siano poi in grado di autosostenersi e automantenersi. Pensiamo che questo sia il modo migliore per sostenere un paese in via di sviluppo. Questo service sarà illustrato nel primo meeting interclub dell'anno, nel corso di un convegno con più relazioni e che si svolgerà a Perugia, al Plaza Hotel, il 30 settembre prossimo. È prevista la partecipazione di un esponente del paese che dovremo aiutare.

Altro obiettivo che ci si propone è quello storico del nostro club: la lotta al diabete; e quindi il sostegno all'Aild, che si concretizzerà nella partecipazione alla giornata mondiale sul diabete indetta da IDF il 14 novembre prossimo.

Sempre con la collaborazione dei club dell'area perugina, vi è l'impegno ad affrontare temi distrettuali e nazionali come quello relativo alla sordità e all'inquinamento acustico; ma soprattutto quello inerente alla costituzione europea, ai suoi principi informativi e ai ritardi che hanno caratterizzato la sua non ancora avvenuta realizzazione.

Questo pensiamo di proporre; ma vorrei ancora una volta sottolineare la profonda solidarietà che si è venuta a creare fra i sette club dell'area perugina e i due club Leo, per lo sviluppo insieme delle iniziative. Grazie.

Serena Epifani Di Stefano, Presidente L.C. Perugia Augusta Perusia

I saluti miei personali e dei soci dell'Augusta Perusia qui presenti. Un saluto al Governatore, al Past Governatore, al Vice Governatore e a tutte le autorità lionistiche.

Ho preparato un programma di attività fino a dicembre, già approvato dal consiglio direttivo e dall'assemblea dei soci. Successivamente presenterò, di tre mesi in tre mesi, la programmazione. Abbiamo visto che, oltre all'incontro di questo giorno, ci saranno varie occasioni d'interclub. Non voglio dilungarmi, perché già il presidente dell'Host ha trattato dei vari interclub che faremo insieme.

Per quanto riguarda il programma del mio club, noi abbiamo due attività in particolare. Una riguarda l'organizzazione interna, che ha bisogno di essere rivista su certi aspetti. Poi ci sono le attività e le tematiche che porteremo all'esterno. Per quanto riguarda l'organizzazione interna, abbiamo già nominato un comitato per la revisione e l'adeguamento dello statuto e del regolamento di club, ormai non più rispondenti ai tempi. Per quanto riguarda il recupero dell'archivio, questo è necessario; così potremo contribuire al tema di studio del Governatore. Un nostro socio, specializzato in materia, ha dato la propria piena disponibilità per il recupero del materiale. Nell'anno che verrà, il club compirà vent'anni dalla sua fondazione; per i primi dieci anni, abbiamo prodotto una pubblicazione che raccoglie tutte le nostre attività. Abbiamo ordinato tutto il materiale ufficiale del club in edizione rinnovata (labaro, accessori, ecc.). Anche noi siamo molto interessati agli aspetti artistico, culturale e storico del territorio. Alla fine del mese visiteremo il museo capitolare della cattedrale, inaugurato per il giubileo. Faremo inoltre altre visite mirate: mostre e monumenti.

La situazione sociale del territorio in riferimento alle nuove povertà. È previsto un incontro con la Fondazione Umbra contro l'Usura. Temi legati alla salute e al benessere dell'uomo: alla fine di ottobre avremo una conferenza del chirurgo vascolare dott. Vecchiarelli sul tema "Salute e benessere delle gambe come garanzia di una lunga autonomia". Attività di raccolta fondi: il 18 novembre si svolgerà un concerto di musica lirica presso la Sala dei Notari; il ricavato sarà devoluto a una struttura di accoglienza del nostro territorio. La stessa, che è poco conosciuta, accoglie ragazzi e adulti con gravi problemi. Il 15 dicembre ci sarà la festa degli auguri, con una raccolta di fondi per le tradizionali iniziative: adozione a distanza e premio di laurea.

Altra iniziativa del club: la casa famiglia. Abbiamo curato le spese di ortodonzia di un ragazzo che, quando abbiamo cominciato la cura, era solo un bambino. Ci proponiamo di proseguire a curare la sua bocca grazie a un dentista Lions, che ha prestato la sua opera gratuitamente. Desidero coinvolgere i soci del club e la loro professionalità per organizzare incontri in sintonia con le tematiche programmate. Abbiamo diversi officer distrettuali che si stanno attivando per il loro programma. Grazie.

Governatore

Il tuo intervento mi offre l'opportunità di fare alcune precisazioni. L'immediato past governatore Tarantino, l'anno scorso, ha avviato una ricognizione per capire qual è lo stato dei club per quanto riguarda gli statuti. In tanti hanno risposto: vogliamo capire che tipo di statuto è stato adottato, perché abbiamo conoscenza che esistono ancora statuti che sono al di là e al di fuori delle regole previste dallo Statuto Internazionale.

Per quanto riguarda l'adozione a distanza, è questa un'attività a cui tengo molto; perciò ho dato mandato al comitato apposito, nelle persone dei suoi componenti, perché facciano una ricognizione dello stato dell'arte riguardante l'adozione a distanza. Mi preme capire quante adozioni sono state fatte in maniera continuativa; ma, soprattutto, con quali enti sono state fatte queste adozioni. Ai club chiedo che, in quest'anno, ci sia almeno un'adozione a distanza al di fuori di quelle tradizionali; e che tale iniziativa venga pubblicizzata.

Vittorio Castori, Presidente L.C. Città di Castello

Il programma del mio club è stato già approvato dall'assemblea dei soci. È un programma ancora da definire ulteriormente. Noi abbiamo già individuato i temi e i service che andremo a trattare. Per i temi di studio, abbiamo privilegiato quelli d'interesse locale (città, territorio, ecc.). Accanto a questi d'interesse locale, abbiamo individuato temi d'interesse lionistico: parleremo dei giovani, della pace, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e della solidarietà. Poi tratteremo altri temi cari a noi Lions. Abbiamo confermato i service intrapresi l'anno scorso, privilegiando la continuità operativa (prassi lionistica) e la visibilità del club all'esterno. Abbiamo anche individuato tre service nuovi: recupero di due tele a olio del pittore tifernate Sguazzino. Abbiamo sponsorizzato cinque scuole medie del comprensorio Alto Tevere per il concorso "Un Poster per la Pace". Poi svolgeremo un tema letterario sulla pace con le classi terse del liceo classico "Plinio il Giovane". Con i Leo faremo il service "Raccolta di occhiali usati". Per quanto riguarda lo sviluppo del club, non abbiamo preclusioni nella ricerca e ammissione di altri soci, pur essendo il nostro un club numeroso. Ma a condizione che si tratti di soci di qualità e disponibili.

Angelo Veneziani, Presidente L.C. Perugia Concordia

Un presidente che non esamina la situazione di partenza del proprio club e dei club vicini è un presidente fuori dal mondo; e quindi un "Don Chisciotte". Nell'elaborare il calendario delle attività di quest'anno sociale, abbiamo dovuto, per forza, esaminare le nostre volontà, che sono state già accennate bene dal prof. Brunetti; e che sono quelle di trovare comunione d'intenti e attività comuni tra i club e che vanno al di fuori delle zone, strette e anguste (zone B e D). Quello a favore del Malawi è un esempio di service interclub a valore internazionale, cui seguiranno altri incontri per i temi distrettuale e nazionale.

Come club abbiamo voluto privilegiare tale service, perché crediamo che, tutto sommato, è sì importante avere con noi dei grandi comunicatori, dei grandi padroni della parola; ma abbiamo bisogno anche di persone che testimonino, con le loro azioni e con le loro opere, quanto hanno fatto. Il nostro impegno è rivolto verso i bisognosi, i poveri e i giovani. Anziani bisognosi: un service già avviato l'anno scorso ci ha permesso di raccogliere cinquemila euro destinati all'Unità Spinale dell'Ospedale Silvestrini per l'acquisto di computer vocali. Service per la casa famiglia per anziani di Sant'Enea di Perugia. Service nazionale permanente "Raccolta di occhiali usati" e, per quanto riguarda i giovani, abbiamo predisposto una partecipazione fra l'Università per Stranieri (Dipartimento Culture Compare) e la Provincia, per cui abbiamo indetto un premio letterario pluriennale, per permettere ai giovani di raccontare qualcosa di sé e testimoniare di sé. Abbiamo inoltre organizzato il recupero di un graffito settecentesco in un palazzo perugino. È già in essere una serie d'incontri e scambi di relazioni con il Lions Club Caburg (Normandia, Francia) per dare luogo, nel tempo, a un gemellaggio. Grazie.

Riccardo Spadolini, Presidente L.C. Ascanio della Corgnia

Governatore, immediato past governatore, vice governatore, vi porgo i saluti del più giovane club della zona metropolitana di Perugia, Corciano Ascanio della Corgnia. È un club giovane. Quindi ha le caratteristiche di salute di un organismo giovane. Il club sta crescendo: da ventitre soci fondatori siamo arrivati a trentacinque. Ha quella carica di entusiasmo che è propria di questa fase. Ha lo statuto a posto, avendo raccolto l'invito del Governatore, e si è dato un programma coerente col programma dell'anno scorso. Si è posto degli obiettivi: 1) consolidamento del club; 2) integrazione nel territorio sul piano della realtà sociale e sul piano dei rapporti con gli altri club. In questo senso è stato copromotore e sostenitore dell'iniziativa del service dei presidenti dell'area perugina in favore del Malawi.

Per quanto riguarda il programma del club, si prevedono alcune iniziative di carattere sociale in merito ai temi nazionali e distrettuali. Abbiamo previsto una gita a Strasburgo in coincidenza con l'assegnazione di una borsa di studio prevista per un giovane studente perugino sul tema della Costituzione Europea. Per quanto riguarda l'operatività e l'acquisizione di risorse, organizzeremo concerti, lotterie, ecc. Per quanto attiene alle somme ricavate, queste saranno devolute come segue: 1) Malawi; 2) Lcif; 3) Casa di accoglienza

za per bambini disabili, già sostenuta dall'anno scorso; 4) Attività sociali e culturali (disagio giovanile e integrazione delle comunità straniere).

L'invito del past governatore Tarantino ai presidenti di club tendeva, non solo a esporre il programma, ma anche a esprimere i sentimenti del club. Io ho espresso un sentimento di entusiasmo. Ma voglio anche esprimere compiacimento nei confronti della scelta fatta dal Governatore di coinvolgere il club nella nomina degli officer distrettuali. Credo che questa iniziativa, nata in modo informale, sia da sviluppare. Essa favorirà una migliore conoscenza, da parte dello stesso Governatore, delle risorse, che nei club sono disponibili per sviluppare nel modo migliore gli obiettivi che il Distretto si pone. Grazie e saluti a tutti.

Governatore

Grazie e complimenti. Ho percepito in te entusiasmo e concretezza. L'iniziativa del socio proposto dal club non è un'iniziativa informale, ma formale. L'ho formalizzata in maniera ufficiale per iscritto a tutti i club e l'ho annunciata al congresso.

Luigi Foglietti, Presidente L.C. Todi

Il nostro programma, già approvato dal consiglio direttivo, ancora deve essere approvato dall'assemblea. Per noi, questo è un anno particolare: festeggiamo i nostri primi quarant'anni e speriamo di andare oltre. Saremo presenti nelle varie attività multidistrettuali e distrettuali; seguiremo anche le intenzioni del Governatore e ci attiveremo per quanto riguarda l'attività distrettuale secondo i tempi, i modi e le intenzioni del Governatore.

Vorrei citare due attività in particolare: la riproposizione del Premio Todi a scansione pluriennale. Non possiamo, infatti, dargli una scadenza annuale. Il Premio Todi va a un cittadino che si è distinto nel mondo o a una figura che abbia vissuto gran parte della sua vita a Todi e poi si sia distinta nel mondo. Non è sempre facile individuare un personaggio con queste caratteristiche. Tale premio è stato assegnato, negli anni passati, al cardinale Antonelli, che ha partecipato all'ultimo conclave. Abbiamo in mente anche di fare una raccolta di fondi consistente, da destinare ai service che saranno posti in essere in favore della città. Un convegno di portata internazionale, che avrà il supporto mediatico a impatto nazionale. Siamo in contatto con la Rai, che dovrebbe coprire tale convegno. Nel 1987-88 (periodo della mia precedente presidenza), attraverso un'analogia attività svolta insieme a un quotidiano a carattere nazionale, siamo riusciti, con delle sponsorizzazioni, a fare un service sulla città. Chi arriva a Todi vede il Tempio della Consolazione tutto illuminato. Grazie al nostro intervento. Altre attività: ospiteremo il gabinetto distrettuale di Todi; si celebrerà la festa del quarantennale.

Governatore

Grazie Luigi.

Marco Cavallari, Presidente L.C. Terni Host

Caro Agostino, cari amici. Sinteticamente, esprimo lo spirito con cui affrontiamo l'anno lionistico. Molto in linea con quanto ci avevi illustrato a Ostia, ho chiesto ai miei soci un'amicizia militante. Già ieri sera, abbiamo svolto un service importante, portando a Terni il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia e l'Assessore alla Sanità, per discutere di sanità in Umbria e a Terni. In venti giorni, abbiamo fatto un lavoro notevole, per cui ringrazio tutti gli amici del club. Ti sintetizzo gli elementi che si collegano al tuo programma. Abbiamo pensato subito d'incentivare l'ingresso di donne. Nei nostri club le donne hanno dato contributi importanti. Per quanto riguarda altre iniziative, faremo dei service informativi. Appoggio pieno ai nostri officer e alla tua iniziativa da te esposta all'inizio. E che è stata molto gradita. Ti ringrazio.

Aldo Villani, PDG e Referente Comitato Distrettuale per il Diabete

Governatore, carissimi amici, volevo richiamare l'attenzione sul fatto che ho molto apprezzato il motto del Governatore "Volare alto per vedere lontano". In tutte le nostre iniziative dobbiamo tenere presente questo concetto. L'Aild è nata per combattere la malattia diabetica, con la creazione a Perugia di un "Centro internazionale per la cura del

diabete”. Le difficoltà incontrate non sono dovute alla nostra scarsa capacità. Abbiamo speso il massimo delle nostre risorse, per cercare di ridurre i tempi di realizzazione. Le elezioni e la sostituzione del Ministro della Sanità hanno comportato dei rallentamenti nella procedura. Il precedente Ministro aveva già firmato un decreto, affinché si potesse realizzare l'Ircs (Istituto Ricovero e Cura) a carattere scientifico, che doveva essere alla base, per scelta dal Rettore dell'Università di Perugia, quale condizione importante perché l'Università potesse essere inserita in questo consorzio di gestione del Centro.

A nostro vantaggio, abbiamo il suolo, che è stato già concesso dal Comune, e un finanziamento, stanziato e riconfermato dall'Inail, pari a dieci milioni di euro; che, col 10% in più, si arriva a 22 miliardi di vecchie lire. Abbiamo tre anni per poterlo utilizzare. Quali sono le difficoltà? Noi auspichiamo che il conflitto tra Università e Regione si appiani. Il conflitto riguarda il rinnovo di una convenzione che a noi non interessa. Noi abbiamo lo scopo di combattere la malattia diabetica e stiamo facendo operazioni di grandissimo livello. Abbiamo stanziato venticinquemila euro per una convenzione fra i ricercatori di Perugia che fanno capo al prof. Brunetti e al Centro Ricerca di Custozza di Logara (VI), un grosso centro di ricerca a livello mondiale. Con scambi di esperienza, tale ricerca sarà oggetto di una pubblicazione. Ci auguriamo di continuare a finanziare questa ricerca.

Altra grossa iniziativa, ne ho già parlato col Governatore, sarà quella di mandare in Marocco, a duecento bambini diabetici di un ospedale di Tangeri, 2.250 flaconi d'insulina, 366 glucometri, 50 apparecchi ontush (che sono poi quelli che misurano la glicemia) e 100 siringhe per insulina. Questo materiale è pronto. Abbiamo risolto i problemi doganali. Il 22 settembre abbiamo avuto l'autorizzazione. Verrà fatta una conferenza stampa a Roma con la presenza dell'Ambasciatore del Marocco, che ci ha aiutato. Questa iniziativa è di valore internazionale. Ringraziamenti e saluti a tutti.

Governatore

A nome di tutti, esprimo le congratulazioni per la tua attività. Tu, oltre a essere il *deus ex machina* dell'Aild, sei anche il referente del comitato distrettuale per il diabete, con attribuzioni di coordinamento delle attività di servizio all'interno dei club. L'attività di prevenzione di questa malattia subdola, sempre più frequente nella nostra comunità, richiede un intervento costante da parte del nostro comitato. Ricordo che la mia Sardegna, dopo la Finlandia, è la regione dove più alto è il numero di diabetici affetti dal diabete di tipo 2.

Aldo Villani, PDG e Referente del Comitato Distrettuale per il Diabete

Io ho preso contatto con tutti i componenti del comitato. Insieme abbiamo stabilito di fare manifestazioni nell'ambito di gestione di ciascuno dei componenti. Il 14 novembre, giornata mondiale a livello internazionale per il diabete, sarà l'occasione per dare corso a un'operazione che coinvolgerà tutto il comitato.

Pietro Pegoraro, PDG e Coordinatore del Dipartimento Temi e Services

Grazie Governatore. Amici e amiche Lions. Il dipartimento "Temi e Services" riguarda il tema e il service nazionali, il service multidistrettuale permanente, il tema e il service distrettuali, nonché il tema di studio del Governatore. Sto prendendo contatto con i responsabili dei vari temi e dei vari service. Ciò perché si possa coordinare l'attività, al fine di non avere sovrapposizioni nelle iniziative. Si è verificato spessissimo, e si verifica tuttora, che ci sia, nelle iniziative specifiche dei vari club, una sovrapposizione della stessa identica trattazione del tema o del service. Onde evitare ciò, è auspicabile un coordinamento fra i vari responsabili e stabilire una linea unitaria, in modo da coprire tutto il territorio distrettuale e avere così un impatto specifico sul territorio. È nostro scopo potere interferire e potere insistere nelle attività sociali all'esterno. Stiamo lavorando in questi termini.

Per quanto concerne il coordinamento del tema sui problemi della giustizia, ti ringrazio innanzi tutto perché hai nominato insigni giuristi; con alcuni di questi ci dovremo vedere a breve termine, in occasione di una riunione distrettuale, per studiare l'impatto che potremo avere con questo tema. Il problema della giustizia è sicuramente insolubile. Non lo possiamo risolvere noi Lions; ma potremo individuare un tema specifico, una pro-

blematica specifica per dare il nostro contributo di solidarietà, di conoscenza e di professionalità a qualche problema specifico della giustizia. Ci siamo presi l'impegno di esaminare, non solo il problema della giustizia, che pure esiste; ma di vedere anche se c'è qualche interferenza su tale problematica all'interno dei nostri club. Nel passato, abbiamo avuto qualche problema per quanto riguarda le attività prettamente sociali, che poi sono sfociate in problematiche giudiziarie esterne. Vedere in questa veste come possiamo intervenire e come poterle studiare a livello distrettuale e multidistrettuale. Ma soprattutto a livello di Lions; in modo che ogni Lions, ogni socio incaricato di svolgere un'attività particolare, non si trovi poi solo ad affrontare eventuali problematiche future. In questo senso stiamo lavorando. Tutto ciò sfocerà in una proposta, che porteremo a livello distrettuale. Siamo a disposizione e ti terremo informato sullo specifico in futuro.

Governatore

Grazie a te. Mi sembra di grande interesse l'averlo impostato il service in questo modo.

Renato Palumbo, PDG e Responsabile del Dipartimento Area Sanitaria e Ricerca

Governatore e amici Lions, colgo l'occasione per ringraziare Inzania per avermi affidato il dipartimento "Area sanità e ricerca". Dato che il Governatore voleva gentilmente affidarmi un dipartimento, ho chiesto io quello dell'area sanitaria e ho chiesto anche di mettere dei medici a capo delle varie sezioni, in modo che il dipartimento fosse più tecnico possibile e io potessi parlare dei problemi dei medici, non con gli ingegneri o con gli avvocati, ma con i medici stessi.

Questo è un momento di grande significato. Diversamente dal passato, c'è la sezione delle cure palliative, che rappresenta sempre di più un elemento di grande importanza. Non è certo il lionismo che può praticare le cure palliative; ma avvicinare i cittadini alle problematiche di tali cure, che poi si rifanno all'eutanasia dolce e all'accanimento terapeutico. Al di là di quelle che sono le sezioni, ho un'idea mia personale di attuazione del mio compito di quest'anno ed è quello che è stato anticipato, con mia meraviglia e piacere, dal club Terni Host ieri sera: l'incontro con la sanità, al quale ho partecipato per invito del presidente; e cioè avvicinare i cittadini alle tematiche vere della sanità: quanto costa, perché costa, come si spende. Tutta una problematica che, in realtà, ci fa mugugnare o sospirare; ma che ha dei fondamenti. Noi abbiamo il compito di fare opinione, di appoggiarci all'opinione per esercitare una certa pressione. Quindi credo che questo sia uno dei momenti più significativi del Distretto 108L.

Ho l'occasione per parlare di "Infanzia negata 2", già da me illustrato al convegno di Ostia. Si tratta di un progetto che è collocato a metà fra tre governatori. Questo progetto è diventato di grande attualità; ma non ho promosso io la campagna pubblicitaria; e cioè quella d'invitare tutti quelli che tale progetto non conoscono. Per la maggior parte, sono gli extracomunitari a sottolineare il principio che esiste una legge dello Stato, votata nel 2004 e che prevede, per la madre, il parto in strutture ospedaliere con completa assistenza della gestante e del nascituro. Ma soprattutto in completo anonimato. Basta che la persona dichiari di non voler essere nominata e, per cento anni, nessuno potrà risalire al suo nome. Gran parte della gente non lo sa; pertanto continuano a esserci bambini abbandonati nei cassonetti, negli armadi e così via.

Noi abbiamo concretizzato un'iniziativa e devo ciò al club Concordia (che è stato totalmente operativo in questo senso; pertanto va un ringraziamento a tutti i componenti del club e alla presidente dell'anno scorso), che ha presentato alcuni bozzetti elaborati gratuitamente e che prevedevano questa forma di pubblicità.

Ci sono 1.100,00 € versati in ritardo (fisiologico per le amministrazioni) dal Comune di Assisi per "Infanzia negata 1". Tale somma è stata versata a me e io l'ho trasmessa al Distretto. Ora si trova in tesoreria, a causa del passaggio delle due presidenze. Questi 1.100,00 € ci consentirebbero di produrre trentamila volantini o manifestini, ben fatti e di grande impatto. Per essere subito operativi.

C'è poi "Infanzia negata 2 o 3" (riferita alla raccolta fondi di Tarantino). Tarantino sceglierà come utilizzarli. L'infanzia negata 2 o 3 non esiste più nell'ordinamento; ma può essere individuata in quella sezione chiamata "I Lions per i bambini".

Prendendo lo spunto da un episodio che mi ha colpito, l'adozione da parte delle madri di embrioni congelati (Spagna), possiamo promuovere un'opinione in questa direzione. Andremo incontro a tre aspetti: 1) l'adozione a distanza, tanto cara a Inzaina; anche l'adozione di embrioni può essere un'adozione a distanza; 2) la distruzione nel lavandino degli embrioni congelati, problematica che attanaglia tutti i religiosi; 3) la possibilità di dare alle madri un figlio proprio. È vero che esso sarà la fotocopia di un altro che già esiste; ma la possibilità che essi s'incontrino sarà ben rara. Grazie ho concluso.

Governatore

Grazie a te. Per quanto riguarda "Infanzia negata 3", non l'ho riproposta perché, sovente, noi non siamo continuativi in certi tipi di attività; e perché ho percepito una certa stanchezza da parte dei club. Il service internazionale "Servizi Lions per i bambini" lascia ampissimi spazi d'intervento, se c'è la volontà da parte dei club. Quello delle cure palliative è un service che mi sta molto a cuore. Dobbiamo calarlo nella realtà in cui ciascuno di noi vive. Ci sono carenze croniche delle istituzioni sanitarie, che vanno a ricadere nelle fasce più deboli della popolazione. Nella mia realtà, la Sardegna, la situazione è drammatica.

La parola al vice governatore Ida Panusa Zappalà, coordinatrice del comitato Merl, lo strumento che la Sede Centrale ha individuato per contrastare la crisi dell'Associazione. Non si tratta di una crisi del Multidistretto e neanche dell'Europa. Il nostro distretto, quest'anno, è cresciuto rispetto all'anno scorso. La crisi è a livello internazionale: nel 2005 l'Associazione ha perso, rispetto al 2004, trentacinquemila soci.

Ida Panusa Zappalà, Vice Governatore e Coordinatrice del Comitato Merl

Buon giorno a tutti. Io sono la coordinatrice del Comitato Merl. Tutti conoscete l'acronimo, che sta per Membership, Extention, Ritention e Leadership.

La Sede Centrale ha ritenuto opportuno, già da due anni, di programmare l'istituzione di questo comitato proprio per i problemi che vi ha anticipato il governatore Inzaina. Noi siamo in ottima salute, rispetto al resto del mondo. Per quanto riguarda l'associazione Lions, però, abbiamo anche noi delle sofferenze. Questo comitato è stato condotto, per due anni, dai precedenti vice governatori ora rispettivamente immediato past governatore e governatore. In particolare, è stato svolto dai responsabili Franco Pirone, Angelo Bellosono, Francesco Lomonaco e Giancarlo Serafini. I quali hanno elaborato, nei primi due anni, un programma che si è concluso con una serie di ben novanta pagine, in cui sono esplicitate le varie fasi del progetto. Questo comitato ha presentato al Multidistretto il lavoro svolto, che è stato approvato come progetto.

Da una fase di elaborazione si deve passare alla fase operativa. Ci siamo riuniti come Comitato, e io come coordinatrice, il 5 settembre e abbiamo messo a punto delle idee e dei programmi. Abbiamo riscontrato la necessità di attuare l'operatività tramite i più immediati collaboratori del Governatore: i presidenti di circoscrizione e i delegati di zona. D'accordo col Governatore, abbiamo convocato nelle tre regioni, Sardegna, Lazio e Umbria, i membri del comitato delle singole regioni, i presidenti di circoscrizione e i delegati di zona interessati, chiedendo loro consigli e informazioni; chiedendo, tra l'altro, di farci pervenire, entro il 15 ottobre, la situazione che ogni delegato di zona e ogni presidente di circoscrizione ha riscontrato nei club di rispettiva competenza. Ci sono club giovani e pieni di entusiasmo. E ci sono club più anziani e carichi di esperienza; ma che 'soffrono' di troppa esperienza e, forse, di... troppa anzianità. Analizzando le varie situazioni, costoro potranno riferire su quelle da affrontare con maggiore urgenza. Grazie.

...

Pausa pranzo

...

Governatore

Prende la parola l'immediato past governatore Alberto Maria Tarantino

Alberto Maria Tarantino, Immediato PDG

Devo dire una cosa che ho già detto nel Lazio: in questo distretto noi abbiamo avuto venti soci in più, fra uscite ed entrate; e cioè abbiamo avuto un 5% d'incremento netto. Quindi abbiamo avuto questo riconoscimento. Come officer multidistrettuale del Merl, rappresento la Retention.

Il Merl non è né un programma né una promessa; ma è un progetto. Pertanto, in pratica, è diventato obbligatorio per tutti i club. Se qualche club non dovesse fare il Merl non andremmo col plotone di esecuzione. Ma sarebbe meglio farlo. Noi abbiamo una struttura Merl pronta per dare una mano a tutti i club. Il presidente del Lions Club Spoleto parlava di soci di qualità. I soci di qualità è difficile averli. Il club non prepara i propri soci, non gli dà giusta accoglienza, non li coinvolge subito. Spesso i padrini non fanno il loro dovere.

Parliamo ora del Lcif (Lions Club International Foundation). Tutti i presidenti che vengono qui parlano del programma; ma nessuno dice "...stiamo preparando qualcosa per Lcif". Questo è un male, perché vi ricordo che in questo distretto noi abbiamo dato molto meno di quanto abbiamo ricevuto. Proprio qui Lcif ha fatto qualche cosa per le calamità.

Utilizzo delle donazioni. Sono utilizzate ogni anno al 100%: dispensando il 75% di quanto raccolto l'anno precedente, accantonando in un fondo di riserva a breve termine il residuo 25%, da utilizzarsi negli anni in cui le donazioni sono inferiori a 10 milioni \$ Usa o risultato negativo il saldo fra raccolta e utilizzi. Tutte le spese amministrative della Lcif sono pagate con il ricavato degli interessi o dal fondo di riserva. Le spese di amministrazione sono mantenute molto basse. Negli ultimi dieci anni, si riscontra una spesa media pari al 10,7%.

Sostenitori della Fondazione. Il 95% delle donazioni alla Lcif vengono fatte volontariamente dai Lions singoli o raccolti in club o distretti. Ma, a sorpresa, vi sono alcuni club che non hanno mai supportato la Lcif. La Lcif lavora proficuamente per raccogliere donazioni da società, fondazioni, governi.

Principali campi d'intervento. Cecità prevedibile: cataratta, oncocercosi, tracoma. Calamità: urgenze immediate, eventuali programmi di ricostruzione. Lions Quest: strumenti per una realizzazione e valorizzazione morale e di vita dei giovani. Disabili: corsi di formazione e avvio al lavoro. Sight First: per liberare il mondo dall'oscurità.

Interventi a oggi: \$ 179 milioni per sussidi a 739 progetti in 88 Paesi. 4,6 milioni di persone hanno recuperato la vista per cataratta. 20 milioni di persone hanno evitato la perdita della vista. 60 milioni di trattamenti per cecità da fiume e tracoma. 207 ospedali costruiti o ristrutturati. 314 centri oculistici attrezzati modernamente. 83.500 oculisti e infermieri preparati.

Raccolta di fondi per lo Tsunami. Progetti approvati e già in via di realizzazione: Shri Lanka, 3.000 case con infrastrutture e l'auditorium di una scuola. Thailandia, 2 villaggi di 200 case con infrastrutture. Indonesia, 2 villaggi di 200 case con infrastrutture, completamento ed equipaggiamento del "Medal Lions Hospital". India, 1.450 case, 5 centri di riabilitazione, 2 centri sanitari, 2 scuole, 1 orfanotrofio e altre attrezzature per l'acqua potabile. Deliberati stanziamenti, fino a oggi, pari a 1,25 milioni di \$ per ogni nazione e per un totale di 5 milioni di \$.

Cosa puoi fare tu, in qualità di presidente di club per appoggiare la Lcif?

Adesioni e programmi. Amico di Melvin Jones: quota iniziale e progressiva di 1.000 \$ od oltre. Soci sostenitori (3 livelli): 20, 50, 100 \$.

Melvin Jones Fellowship. Le donazioni dei MJF appoggiano i programmi di sussidio. Le donazioni dei MJF non possono essere designate se non dopo l'autorizzazione del consiglio di amministrazione. Il destinatario può essere designato successivamente. Le donazioni rateali per MJF (minimo rata 100 \$) sono ammesse e vanno concluse nell'arco massimo di cinque anni. Le donazioni dei MJF possono essere destinate anche alla memoria di defunti. È previsto il rilascio del riconoscimento per il club 100% MJF, quando tutti i soci risultano Amici di Melvin Jones. Il L.C. Roma Tiberis ha quasi tutti i soci Amici di Melvin Jones.

Progresso delle attività. Trasmissione di relazioni trimestrali della Lcif a ciascun governatore distrettuale e al presidente del distretto Lcif. Le relazioni contengono informazioni sulle donazioni gestite dal distretto durante il trimestre precedente; i club nel distretto con donazioni disponibili a favore degli Amici di Melvin Jones; l'elenco di tutti gli Amici di Melvin Jones nel distretto.

Antonio Ansalone, Cerimoniere Distrettuale per l'Umbria

Il Governatore consegna il riconoscimento *District Chairperson* a Danilo Tropea.

Francesco Migliorini, PDG

Soltanto per il Lions Quest, dal 1998 al 2004 Lcif ha erogato contributi per 300 mila dollari.

Governatore

Mi è facile dopo l'intervento di Alberto Maria Tarantino spendere più di una parola in favore della Lcif. La fondazione è il nostro braccio umanitario, quello che consente di portare in tutto il mondo le espressioni della nostra solidarietà. La parola a Pietro Toraldo coordinatore per il Comitato Lions Quest.

Pietro Toraldo, Coordinatore del Comitato Lions Quest

Un doveroso saluto al Governatore, al Vice Governatore, all'Immediato Past Governatore e ai past governatori qui presenti, agli officer distrettuali, amici ed amiche Lions. Al termine della notte bianca "Cattura una stella con noi", logo coniato dal Comune di Perugia per la manifestazione di ieri, io mi chiedo: qual è, nel firmamento lionistico, la stella da catturare oggi in questa occasione? Eccola: il "Progetto adolescenza del Lions Quest Italia".

Il Progetto Adolescenza coniuga come obiettivi prioritari: la prevenzione delle devianze dell'età adolescenziale e lo sviluppo delle capacità necessarie che consentono l'inserimento nel sociale. Il concetto ispiratore è quello di un più efficace intervento, prima che si possano instaurare le devianze. Il progetto adolescenza è quindi un service per la generazione futura; un service cui il nostro governatore, ma soprattutto il vice governatore, tiene moltissimo. Allo scopo di aiutare i giovani nel loro personale sviluppo. Affinché possano essere in grado di crearsi un futuro sereno e positivo. Gli insegnanti, nell'immettere elementi nuovi nei programmi d'insegnamento atti a migliorare il clima della classe; i genitori, per aiutarli a comprendere meglio i problemi dei loro ragazzi in un periodo critico della loro pubertà; la scuola, in modo che ci siano meno problemi nei giovani e vi sia una vita comunitaria in armonia. Il tutto per sottolineare, ancora una volta, uno dei principali scopi del lionsismo; e cioè "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Concludo associandomi alle parole dette qualche anno fa dal past presidente internazionale Herven: "In tutti i vostri sforzi per assistere la gioventù, ricordatevi che andate ad assicurare il vostro futuro e che la vostra visione di un domani migliore dipende solo da coloro che saranno i leader degli anni a venire".

Gli obiettivi del Lions Quest rappresentano un dovere morale di tutti i Lions, i quali devono intraprendere programmi per aiutare i giovani a sviluppare la consapevolezza di rifiutare droghe, alcool, tabacco e altre insane possibilità che gli vengono offerte. Ribadisce il Past Presidente Internazionale: "...il prossimo millennio avrà sicuramente come suoi uo-

mini di responsabilità proprio molti dei giovani che oggi stanno beneficiando o hanno beneficiato del Lions Quest”.

Grazie. Io rimango a disposizione di tutti i presidenti per le informazioni che si possono dare su questo service che è il Lions Quest.

Governatore

Grazie Piero. Ora prende la parola Pietro Fuduli componente del Comitato per la riorganizzazione delle circoscrizioni e delle zone.

Pietro Fuduli, Comitato per la Riorganizzazione di Circoscrizioni e Zone

Ringrazio il Governatore e saluto tutti gli amici qui convenuti. Mi ero iscritto a parlare stamattina, perché l'uditorio era a un livello particolarmente disponibile, da un punto di vista fisico; invece il pomeriggio è un momento crepuscolare della giornata. Se intendevo essere breve prima, lo sarò ancor più adesso. Io sono un componente del Comitato “Riorganizzazione Circoscrizioni e Zone”. Nell'ambito di questo Comitato, il responsabile è Riscaldati del Club di Bracciano. Il coordinatore è il PDG Cesarotti. Ascoltando stamattina il presidente del Club Concordia, prof. Angelo Veneziani ed altri, ho preso lo spunto per intervenire. Veneziani diceva che le zone B e D della VII Circoscrizione sono ristrette e anguste. Evidentemente per motivi riferiti alla trattazione di alcuni temi. I temi che si svolgono in una zona sono gli stessi che si svolgono nell'altra; quindi, le autorità che vanno da una parte non vanno dall'altra per ovvi motivi. Ciò mi ha spinto a chiedere ai presidenti di circoscrizione e ai delegati di zona e ai presidenti di club la loro collaborazione. Soprattutto per potere svolgere il compito che mi è stato affidato. Sarebbe facile mettersi a tavolino e fare come per l'Africa o altre zone: meridiani e paralleli, dividiamo e facciamo la ripartizione. Ma questo non è possibile.

Nella riorganizzazione, bisogna tener conto sì delle variazioni stradali (la Val Nerina è più vicina alla zona di Spoleto e Foligno, piuttosto che a Terni, con l'apertura della galleria di Forca di Cerro); ma anche di vincoli culturali, tradizioni, affinità fra i club. Per cui, se questa riorganizzazione ha da esserci nella nostra regione, deve essere una riorganizzazione ben valutata e voluta da tutti i componenti. Perciò chiedevo ai presidenti di circoscrizione e ai delegati di zona che, nella loro prossima riunione, avessero la cortesia di chiamarmi e cominciare ad affrontare i problemi che sono sul tappeto. Confrontandoci anche con i singoli presidenti e portando poi i risultati al Governatore.

Altra cosa che volevo dire è ringraziare il Governatore per l'incarico affidatomi: rapporti con le Forze Armate. Avevo già avuto un altro incarico precedentemente sul Tricolore. Avevamo tentato di svolgere qualcosa col past governatore Renato Palumbo; ma, quando tutto era ormai pronto, il capo di stato maggiore della Difesa Mosca Moschini, impegnato per un nuovo incarico a Bruxelles, lasciò momentaneamente Roma proprio mentre il Governatore era al termine del suo mandato. Dovremmo riprendere il discorso per avere visibilità come Lions vicini alle Forze Armate. Come tutti sapete, le Forze Armate stanno svolgendo, in questo momento, un alto compito umanitario e patriottico. Grazie a tutti. Un saluto.

Governatore

Poche parole per chiarire le motivazioni che mi hanno indotto a costituire questo nuovo comitato: la costituzione di nuovi club in Sardegna (ma anche nel Lazio e in Umbria) e alcuni aspetti di carattere relazionale hanno creato momenti che richiederebbero revisioni organizzative dei vari assetti. Il che non vuole dire prendere la penna, agire sulla carta geografica e tagliare. Vuole dire studiare le situazioni geografiche, ambientali, culturali in un'ottica di dialogo e di confronto, per arrivare a un riassetto condiviso da tutti i club; e non a un qualcosa venuto dall'alto.

Interviene ora Franco Pirone, che ringrazio. Grazie anche a tutti voi, per essere rimasti stoicamente fino a quest'ora, pur essendo di un'altra regione. Pirone è responsabile della Leadership del Merl. Ha collaborato con me l'anno scorso; l'anno precedente con Alberto Maria Tarantino: ha una notevole esperienza in questo settore.

Franco Pirone, Responsabile Leadership nel progetto Merl

Saluti a tutti e un caloroso abbraccio. L'anno scorso, quando Alberto Maria Tarantino mi assegnò l'incarico, io mi posi una domanda, che è la stessa di questo pomeriggio: quanta gente è presente? È presente chi da tempo è nel lionismo; chi ci crede e desidera partecipare a questo tipo di riunioni, perché può trarre nuove idee, nuovi spunti e nuove motivazioni. La maggior parte dei club è soggetta a un ricambio: molti escono e molti entrano. Chi entra conosce poco l'Associazione; solo dopo anni riesce ad apprendere la struttura e gli scopi. Solo frequentando queste riunioni i soci riescono ad apprendere le informazioni di base. In quest'associazione ci vuole il continuo incremento e ringiovanimento dei soci; ma soci di qualità. E questo è, per entrare nello spirito del Merl, uno dei compiti della Membership. Che, oltre a fornire una preparazione lionistica di base, può aiutare a individuare le motivazioni e le condizioni che hanno portato questi nuovi soci a entrare nella nostra associazione. Questi nuovi soci non devono divenire, in breve termine, demotivati; è questo il compito della Retention, altra sezione del Merl, che può aiutare a riflettere e indagare sulla ragione della loro rapida disaffezione. Importante è l'individuazione di nuovi leader che, bene informati e integrati, possono costituire le nuove forze trainanti dei club e dell'Associazione. È questo il compito della Leadership, che può aiutare a promuovere e a formare i nuovi leader, i futuri presidenti e i futuri officer distrettuali. Incoraggiarli e motivarli, in modo che le loro evidenti e spiccate qualità possano essere esaltate, sia a favore dei club che dell'Associazione. È stato detto più volte, e l'ha ripetuto ora il vice governatore Ida Panusa, il Merl può avere una sua valenza ed efficacia soltanto con una piena collaborazione e condivisione con i club, nel pieno rispetto della loro autonomia. Il materiale (audiovisivi ed altro), fiore all'occhiello del nostro distretto perché è già divulgato nell'ambito di tutto il multidistretto italiano, è pronto ed è a disposizione di chi ne vuole usufruire. Parlo anche a nome di Giancarlo Serafini, Francesco Lomonaco e Angelo Bellosono. Noi siamo a disposizione.

Per concludere, gradirei che voi Lions foste ambasciatori nei club, per diffondere questo progetto. Che è uno dei più importante della nostra associazione. Grazie.

Governatore

Grazie Franco. Interviene il presidente del Lions Club Trasimeno Federico Marzioli.

Federico Marzioli, Presidente L.C. Trasimeno

Un doveroso saluto e un ringraziamento al Governatore, alle autorità lionistiche e ai soci presenti. Mi scuso per la mia assenza durante la mattinata; ma ero a un convegno a La Spezia. Anche se stanco, ho voluto essere presente, per dare il mio modesto contributo. L'attività del nostro club, per l'annata in corso, percorre due strade parallele, che conducono allo stesso obiettivo. La prima riguarda i servizi per il nostro territorio: 1) incontro sugli antichi problemi del Trasimeno. È stato istituito al riguardo un comitato pluriennale; 2) incontro celebrativo e commemorativo su Franco Rasetti, personaggio illustre del nostro territorio, fisico nucleare e poeta. Abbiamo già contattato anche il Club Tivoli Host; 3) incontro tradizionale con i sindaci della zona. Sono ben cinque i sindaci coinvolti. Lavorare con le istituzioni per i Lions è importante; 4) cure palliative. Ci si propone di fornire assistenza al malato terminale e alle persone che soffrono. Usufruendo dell'appoggio del sistema sanitario, si vuole attivare un servizio che tuttora manca nel territorio del lago; è fondamentale che si faccia con la nostra collaborazione. La seconda strada che s'intende percorrere riguarda: 1) operare in interclub sui temi e service distrettuali con altri club dell'area perugina (in favore del Malawi, per esempio); 2) in relazione al service "Il libro parlato", abbiamo già contattato l'Unione Italiana Ciechi; 3) per quanto attiene alla raccolta degli occhiali usati, abbiamo attivato i Leo Club.

Penso di poter terminare. A tutti buon lavoro e grazie.

Governatore

Grazie a te. E ora diamo corso all'ultimo intervento. La parola a Vittorio Mariotti, che ci parlerà del campo amicizia.

Vittorio Mariotti, Officer Distrettuale Campo Amicizia

Un saluto veloce alle autorità e a tutti i presenti. Sono venuto (a parte che non manco mai alle riunioni perugine) perché dovevo andare a visionare i luoghi dove dovrebbero essere ricevuti gli ospiti che arrivano da tutto il mondo. Le mie collaboratrici Anna Maria Patani e Anna Maria Verdenelli, che ora non sono presenti, mi hanno mostrato tutto quello che dovevo vedere. Esse hanno lavorato bene, com'è tradizione di Perugia, che con gli stranieri ha un feeling particolare. Siamo stati a visitare una struttura bellissima: l'Holiday Inn, i cui prezzi sono quasi da oratorio. Pertanto abbiamo deciso di ospitare i ragazzi in questo albergo. Grazie ai club, abbiamo avuto anche incontri con le autorità del territorio. Avremo a disposizione quattro giorni alla settimana, con due ore di golf più piscina e due ore d'italiano. In breve, un trattamento da cinque stelle. Il problema è solo quello di far quadrare i conti con quello che il Governatore mi darà. Il programma umbro è intenso. Vi saranno visite guidate a Gubbio, Assisi, Todi, Orvieto, Castello di Prodo, Isola Polvese. Non sono esclusi un paio di giorni a Umbria Jazz. All'arrivo a Fiumicino, i ragazzi partiranno direttamente per la Sardegna, dove la splendida ospitalità sarda gli farà conoscere il nostro mare e la nostra isola. Poi torneranno a Perugia, dove ci sarà la settimana del campo. Quindi a Roma; qui, utilizzando una struttura di tipo religioso (delle suore di Anzio), i ragazzi vedranno un altro mare e avranno la possibilità di visitare le bellezze di Roma, con l'aiuto del mio padrino Angelo Prosciutti. I giovani ospiti torneranno a casa orgogliosi di quanto avranno fatto i Lions del nostro distretto. Spero di riuscire in questo compito, che si sta rivelando più duro di quanto pensassi. Quindi, come dice il nostro Governatore, *Forza Paris!* Un buon augurio.

Governatore

Ti ringraziamo soprattutto perché, con i 750 € che ti mettiamo a disposizione, farai grandi cose!

Questo è stato l'ultimo intervento, per il quale c'è stata una richiesta formale. Se ci sono altri che vogliono intervenire, questo è il momento. Altrimenti chiudiamo, perché è tardi.

Prendo atto che non ci sono richieste di altri interventi; quindi concludo la serata. Ringrazio voi, che avete avuto la costanza di rimanere qui fino a quest'ora; ma anche agli altri, che sono dovuti andar via. Un po' ci dispiace. Spesso, di sera, la sala si depaupera.

Stamattina i presenti erano 120. Stasera sono 53. La cosa utile e positiva è rappresentata da tutti gli interventi, sia della mattinata che del pomeriggio. Sono intervenuti tutti i past governatori e anche i dieci presidenti di club. Il che vuol dire che è stata data voce concretamente ai club; e non solo a parole. Ciascuno ha potuto rappresentare il proprio programma, farlo conoscere agli altri, con momenti di confronto e di emulazione su alcune attività. Hanno parlato i sei presidenti di comitato qui presenti. Devo dirvi che sono soddisfatto. Penso che anche voi lo siate della giornata di lavoro.

A questo punto, si parte per il prossimo incontro, che si svolgerà a Todi a fine ottobre, per il primo gabinetto distrettuale. Là incontrerò i presidenti di comitato e gli officer. Saremo allora già nella fase operativa, che tutti auspichiamo. Il tempo scorre veloce. Vi invito ad andare avanti con concretezza.

È qui con noi Danilo Tropea, responsabile dell'informatizzazione, l'uomo più importante del Distretto. Se ci sono ancora dei dubbi sulla questione o delle difficoltà, noi siamo a disposizione. Saranno graditi i contributi di tutti; i suggerimenti ci occorrono per migliorare. Sono stato incaricato dal Consiglio dei Governatori di occuparmi dell'annuario e dell'informatizzazione del Multidistretto. Non abbiamo ancora i dati per compilare l'annuario. Sebbene il nostro distretto sia avanti, gli altri non hanno ancora trasmesso i rispettivi dati. Come potete comprendere, senza dati non si fa l'annuario.

Nell'ottica delle pubbliche relazioni, tenete in considerazione due aspetti: avviarvi verso la realizzazione del sito internet di club. È, questo, un modo per farci conoscere fra di noi; ma anche all'esterno dell'Associazione.

Forse si tratta di un mio pallino; ma mi farebbe piacere se tutti i club potessero dotarsi di una targa da collocare all'entrata delle rispettive città. Una targa con la scritta "Qui c'è un Lions club: benvenuti!". Tanti club ancora non ce l'hanno. La targa rappresenta il primo segnale che coglie chi arriva in una città sede di club. Vorrei che le targhe venissero sistemate laddove ancora non ci sono. Come pure sarebbe bene sostituire quelle divenute ormai obsolete.

Vi auguro buon lavoro e vi confermo la mia disponibilità personale. Io sono un semplice coordinatore amministrativo voluto dalla Sede Centrale. Ho come solo obiettivo l'interesse dei club.

Ringrazio pubblicamente il Segretario Distrettuale. Non solo per la competenza; ma anche per la disponibilità, che continuerà a garantire come ha fatto fin'ora. Quando avete necessità, potete cercare sia lui che me. Partiamo, dunque, per quest'avventura. Credo che, alla fine, potremo conseguire buoni risultati. Che non torneranno a nostro vantaggio; ma saranno a favore degli altri. Di quelli che si trovano in condizione di svantaggio. Con l'amicizia, con la concordia e col rispetto, credo che riusciremo a conquistare gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Adesso possiamo proprio concludere e dire di nuovo: *Forza paris!*¹

Redazione: Maria Clementina Frascarelli Salmareggi, Referente per l'Umbria della Commissione Atti Distrettuali

Grafica e impaginazione: Carlo Patatu, Addetto Stampa del Governatore

¹ Motto in lingua sarda logudorese. Alla lettera: forza insieme, uniti